

Rev	Data	Motivo della revisione
AI	18/9/2019	Modifica paragrafo 2.2.1 e 2.2.3

Preparato da STS - Approvato da SM

Distribuzione **controllata**



INDICE

1	CONTRATTI PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI	2
1.1	CONTRATTI PER SMALTIMENTO IN DISCARICA	2
1.2	CONTRATTI PER RECUPERO PRESSO IMPIANTI COMPOSTAGGIO E VALORIZZAZIONE RD	3
1.3	CONTRATTI PER RECUPERO FOS (FRAZIONE ORGANICA STABILIZZATA COD. CER 19.05.03)	3
1.4	CONTRATTI PER RECUPERO TERRE E ROCCE DA SCAVO (COD. CER 17.05.04) COME MATERIALI DI COPERTURA IN DISCARICA	4
1.5	CONTRATTI PER SMALTIMENTO PRESSO IL TERMOVALORIZZATORE	5
2	MODALITA' E PRESCRIZIONI PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI	6
2.1	PROGRAMMAZIONE DEI CONFERIMENTI	6
2.2	VERIFICA IN LOCO DEI CONFERIMENTI	7
2.2.1	<i>Prescrizioni aggiuntive per lo smaltimento in discarica</i>	7
2.2.2	<i>Prescrizioni aggiuntive per il recupero FOS in discarica</i>	9
2.2.3	<i>Prescrizioni aggiuntive per il termovalorizzatore</i>	10
3	NORME DA RISPETTARE ALL'INTERNO DEI SITI	11
3.1	GENERALITÀ	11
3.2	ACCESSO DEI CLIENTI PER LO SCARICO DEI RIFIUTI	12
	<i>Termoutilizzatore</i>	12
	VERIFICA DELLA RADIOATTIVITA' DEL CARICO IN INGRESSO	12
	OPERAZIONI DI PESATURA	12
	OPERAZIONI DI SCARICO	13
	<i>Impianti Le Cortine</i>	13
	Verifica della radioattività dei carichi in ingresso	13
	Selezione	14
	Compostaggio e Valorizzazione	14
	<i>Discarica</i>	15
3.3	ACCESSO CLIENTI PER CARICO PRODOTTI FINITI (LE CORTINE)	15
3.3.1	Compostaggio	15
3.3.2	Valorizzazione	16
4	COMPORAMENTO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA	16

1 CONTRATTI PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Non si può accedere agli impianti di Siena Ambiente senza aver precedentemente stipulato specifico contratto di smaltimento/recupero.

Il Cliente ai fini della formalizzazione del contratto deve trasmettere annualmente al Servizio Trattamento/Smaltimento di Siena Ambiente tutte le informazioni necessarie come riportato di seguito.

L'impianto di Termovalorizzazione è autorizzato a ricevere rifiuti non pericolosi con le ulteriori restrizioni stabilite dalla normativa di riferimento e dagli atti autorizzativi.

Gli impianti di discarica sono autorizzati allo smaltimento di rifiuti classificati come rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (in conformità ai Regolamenti (UE) n. 1357/2014 e n. 1342/2014 ed alle Decisioni 2014/955/UE, 2000/532/CE, 2001/118/CE, 2001/119/CE, 2001/573/CE), con le ulteriori restrizioni stabilite dalla normativa di riferimento e dagli atti autorizzativi. Alcuni impianti di discarica sono altresì autorizzati all'attività di recupero delle terre e rocce da scavo e della FOS come materiale per la copertura in discarica.

Gli impianti di Compostaggio e Valorizzazione RD sono autorizzati a ricevere rifiuti non pericolosi.

1.1 Contratti per smaltimento in discarica

Ai fini della verifica di conformità del rifiuto si fa presente che dal **01/01/2007** l'accettazione del rifiuto avviene in osservanza delle condizioni e dei limiti di accettabilità previsti dal D.Lgs. 36/03 e dal DM 27/09/2010.

I codici CER dei rifiuti accettabili presso le discariche sono riportati negli atti autorizzativi di ciascun impianto.

In merito alla caratterizzazione del rifiuto tali atti richiedono la presentazione di analisi chimiche in fase di omologazione e comunque prima del conferimento (vedi allegato A "Rifiuti accettati senza analisi chimiche" e B "Rifiuti accettati con analisi chimiche").

Ai fini della stipula del contratto il **produttore** è tenuto **annualmente** alla **caratterizzazione di base** di ciascun rifiuto (art. 2 del DM 27/09/2010) attraverso la compilazione della seguente documentazione:

- o **"7MD10 – Scheda di caratterizzazione del rifiuto"** (da compilare a cura del produttore). Il Cliente deve trasmettere al Servizio Trattamento/Smaltimento di Siena Ambiente tutte le informazioni necessarie alla caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuto non pericoloso da smaltire, compilando l'apposita scheda descrittiva del rifiuto 7MD10, che può essere richiesta (tel. 0577/248011 – fax 0577/985754) o scaricata dal nostro sito internet. La caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuto deve essere ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina il rifiuto e comunque almeno una volta l'anno.

"7MD70 – Iscrizioni Albo Gestori Ambientali ed Autorizzazioni esercizio impianti". Il Cliente deve allegare l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e le eventuali successive integrazioni per il trasporto dei rifiuti; tale iscrizione è necessaria sia per il trasporto conto terzi che per il trasporto in conto proprio. L'iscrizione all'Albo deve dimostrare la compatibilità del trasportatore con la tipologia di rifiuto da trasportare e con l'impianto di destinazione.

Qualora il Cliente sia un impianto di trattamento rifiuti deve essere inviata l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e ove richiesta l'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali.

Oltre a tali autorizzazioni, il Cliente deve compilare ed inviare il modulo.

- o **Certificato di analisi chimica** in conformità alla specifica **"7SP05 - Specifica per la caratterizzazione analitica dei rifiuti in ingresso agli impianti di Siena Ambiente Spa"**

Qualora il ciclo produttivo garantisca la costanza dei parametri analitici, possono essere accettate analisi chimiche precedenti purché non anteriori ai 12 mesi. In caso contrario l'analisi deve essere relativa al lotto di rifiuto oggetto dello smaltimento.

Siena Ambiente procede alla **verifica di conformità** (art.3 DM 27/09/2010) ed esamina la documentazione ricevuta verificando che il rifiuto rientri tra le tipologie accettabili nei rispettivi impianti e richiede eventuale documentazione integrativa. Se l'esito della verifica è positivo e se i programmi di utilizzo degli impianti lo consentono, Siena Ambiente invia al Cliente l'offerta economica indicante anche la tipologia di impianto di destinazione. Per la definitiva formalizzazione del contratto ai fini dello smaltimento il Cliente deve restituire copia dell'offerta controfirmata per accettazione.

In ogni caso viene garantita la risposta al Cliente entro 15 giorni, salvo richiesta di eventuali integrazioni documentali.

1.2 Contratti per recupero presso impianti Compostaggio e Valorizzazione RD

Gli impianti di Compostaggio e Valorizzazione RD richiedono la presentazione della medesima documentazione di cui sopra:

- o "7MD10 Scheda di caratterizzazione del rifiuto".
- o "7MD70 Iscrizioni Albo Gestori Ambientali ed Autorizzazioni esercizio impianti".

La caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuto deve essere ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina il rifiuto e comunque almeno una volta l'anno.

1.3 Contratti per recupero FOS (Frazione Organica Stabilizzata Cod. CER 19.05.03)

Gli impianti di discarica di Torre a Castello e di Poggio alla Billa sono stati autorizzati all'attività di recupero R10 per l'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) come materiale tecnico per la copertura giornaliera in discarica.

Ai fini della stipula del contratto per il recupero della FOS, il **produttore** è tenuto **annualmente** alla **caratterizzazione di base** del rifiuto attraverso la compilazione della seguente documentazione:

- o "7MD93 – Attività di recupero FOS caratterizzazione rifiuto" (da compilare a cura del produttore). Il Cliente deve trasmettere al Servizio Trattamento/Smaltimento di Siena Ambiente tutte le informazioni necessarie alla caratterizzazione di base del rifiuto da recuperare, compilando l'apposita scheda descrittiva del rifiuto 7MD93, che può essere richiesta (tel. 0577/248011 – fax 0577/985754) o scaricata dal nostro sito internet. La caratterizzazione di base deve essere ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina il rifiuto e comunque almeno una volta l'anno.
- o **Dichiarazione attestante la natura e la durata del processo** di stabilizzazione attuato (la FOS dovrà essere il risultato di un processo di stabilizzazione di almeno 30 giorni)
- o **Certificato di analisi chimica** comprovante:
 - conformità a quanto previsto dal punto 4.3.3 della Del. C.R.T. 88/89 (ossia i valori-limite previsti dalla tabella 3.2 della Delib. Com. Interim 27/7/84 per i parametri di tutela ambientale del compost);

- Indice Respiriometrico Dinamico Inferiore a 1000 mg O₂kg⁻¹ VSh⁻¹, come previsto al punto 5.3 dell'Allegato A della D.C.R.T. 23/11/2004 n. 151

Qualora il ciclo produttivo garantisca la costanza dei parametri analitici, possono essere accettate analisi chimiche precedenti purché non anteriori ai 12 mesi. In caso contrario l'analisi deve essere relativa al lotto di rifiuto oggetto del recupero.

Le analisi chimiche devono obbligatoriamente fornire le seguenti informazioni:

- data e luogo di prelievo del campione
- ragione sociale del produttore
- valori limite previsti dalla legge
- timbro e firma del professionista iscritto all'Albo.

Qualora le analisi chimiche non riportino tutte le informazioni di cui sopra saranno considerate non conformi e quindi non accettate ai fini della stipula del contratto di recupero.

- o **"7MD70 – Iscrizioni Albo Gestori Ambientali ed Autorizzazioni esercizio impianti"**. Il Cliente deve allegare l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e le eventuali successive integrazioni per il trasporto dei rifiuti; tale iscrizione è necessaria sia per il trasporto conto terzi che per il trasporto in conto proprio. L'iscrizione all'Albo deve dimostrare la compatibilità del trasportatore con la tipologia di rifiuto da trasportare e con l'impianto di destinazione.

Il Cliente è tenuto ad inviare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti e ove richiesta l'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali. Oltre a tali autorizzazioni, il Cliente deve compilare ed inviare il modulo.

Siena Ambiente procede alla **verifica di conformità** della documentazione ricevuta e richiede eventuale documentazione integrativa. Se l'esito della verifica è positivo e se i programmi di utilizzo degli impianti lo consentono, Siena Ambiente invia al Cliente l'offerta economica indicante anche la tipologia di impianto di destinazione. Per la definitiva formalizzazione del contratto ai fini del recupero il Cliente deve restituire copia dell'offerta controfirmata per accettazione.

In ogni caso viene garantita la risposta al Cliente entro 15 giorni, salvo richiesta di eventuali integrazioni documentali.

1.4 Contratti per recupero terre e rocce da scavo (Cod. CER 17.05.04) come materiali di copertura in discarica

Gli impianti di discarica per rifiuti non pericolosi di Torre a Castello e di Poggio alla Billa sono stati autorizzati all'attività di recupero R13-R10 per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo (cod. CER 17.05.04) come materiale di copertura in discarica.

Le terre e rocce da scavo (codice CER 170504) che potranno essere accettate presso l'impianto di discarica per le operazioni di recupero devono:

- provenire da aree di scavo non contaminate
- essere prive di inerti di grandi dimensioni o di altre tipologie di rifiuti

Ai fini della stipula del contratto per il recupero delle terre e rocce da scavo (cod. CER 17.05.04), il **produttore / detentore** è tenuto **annualmente** alla **caratterizzazione di base** del rifiuto attraverso la compilazione della seguente documentazione:

- o **“7MD10 – Scheda di caratterizzazione del rifiuto”** (da compilare a cura del produttore). Il Cliente deve trasmettere al Servizio Trattamento/Smaltimento di Siena Ambiente tutte le informazioni necessarie alla caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuto non pericoloso da smaltire, compilando l'apposita scheda descrittiva del rifiuto 7MD10, che può essere richiesta (tel. 0577/248011 – fax 0577/985754) o scaricata dal nostro sito internet. La caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuto deve essere ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina il rifiuto e comunque almeno una volta l'anno.
- o **“7MD70 – Iscrizioni Albo Gestori Ambientali ed Autorizzazioni esercizio impianti”**. Il Cliente deve allegare l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e le eventuali successive integrazioni per il trasporto dei rifiuti; tale iscrizione è necessaria sia per il trasporto conto terzi che per il trasporto in conto proprio. L'iscrizione all'Albo deve dimostrare la compatibilità del trasportatore con la tipologia di rifiuto da trasportare e con l'impianto di destinazione.

Qualora il Cliente sia un impianto di trattamento rifiuti deve essere inviata l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e ove richiesta l'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali. Oltre a tali autorizzazioni, il Cliente deve compilare ed inviare il modulo.
- o **Certificato di analisi chimica** in conformità alla specifica *“7SP05 - Specifica per la caratterizzazione analitica dei rifiuti in ingresso agli impianti di Siena Ambiente Spa”* ed in relazione ad ogni singolo lotto di terra da scavo; in ogni caso potranno essere accettate analisi chimiche precedenti purché non anteriori ai 12 mesi.

Siena Ambiente procede alla **verifica di conformità** della documentazione ricevuta e richiede eventuale documentazione integrativa. Se l'esito della verifica è positivo e se i programmi di utilizzo degli impianti lo consentono, Siena Ambiente invia al Cliente l'offerta economica indicante anche la tipologia di impianto di destinazione. Per la definitiva formalizzazione del contratto ai fini del recupero il Cliente deve restituire copia dell'offerta controfirmata per accettazione.

In ogni caso viene garantita la risposta al Cliente entro 15 giorni, salvo richiesta di eventuali integrazioni documentali.

1.5 Contratti per smaltimento presso il termovalorizzatore

Ai fini della verifica di conformità del rifiuto si fa presente che l'accettazione del rifiuto avviene in osservanza delle procedure di ricezione previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.Lgs 133/05 e DGRT 272 del 14/04/08.

I codici CER dei rifiuti accettabili presso il termovalorizzatore sono riportati negli atti autorizzativi dell'impianto.

In merito alla caratterizzazione del rifiuto tali atti richiedono la presentazione di analisi chimiche in fase di omologazione e comunque prima del conferimento per alcuni dei codici autorizzati (vedi allegato A “Rifiuti accettati senza analisi chimiche” e B “Rifiuti accettati con analisi chimiche”).

Ai fini della stipula del contratto il **produttore** è tenuto **annualmente** alla **caratterizzazione di base** di ciascun rifiuto attraverso la compilazione della seguente documentazione:

- o **“7MD10 – Scheda di caratterizzazione del rifiuto”** (da compilare a cura del produttore). Il Cliente deve trasmettere al Servizio Trattamento/Smaltimento di Siena Ambiente tutte le informazioni necessarie alla caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuto non pericoloso da smaltire, compilando

l'apposita scheda descrittiva del rifiuto 7MD10, che può essere richiesta (tel. 0577/248011 – fax 0577/985754) o scaricata dal nostro sito internet.

La caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuto deve essere ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina il rifiuto e comunque almeno una volta l'anno.

- o **“7MD70 – Iscrizioni Albo Gestori Ambientali ed Autorizzazioni esercizio impianti”**. Il Cliente deve allegare l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e le eventuali successive integrazioni per il trasporto dei rifiuti; tale iscrizione è necessaria sia per il trasporto conto terzi che per il trasporto in conto proprio. L'iscrizione all'Albo deve dimostrare la compatibilità del trasportatore con la tipologia di rifiuto da trasportare e con l'impianto di destinazione.

Qualora il Cliente sia un impianto di trattamento rifiuti deve essere inviata l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e ove richiama l'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali.

Oltre a tali autorizzazioni, il Cliente deve compilare ed inviare il modulo.

- o **Certificato di analisi chimica** (Rifiuti accettati con analisi chimiche tabella B), ai fini della classificazione di pericolosità e della caratterizzazione del rifiuto, in conformità alla specifica **“7SP05 Specifica per la caratterizzazione analitica dei rifiuti in ingresso agli impianti di Siena Ambiente Spa”**

Qualora il ciclo produttivo garantisca la costanza dei parametri analitici, possono essere accettate analisi chimiche precedenti purché non anteriori ai 12 mesi. In caso contrario l'analisi deve essere relativa al lotto di rifiuto oggetto dello smaltimento.

Siena Ambiente esamina la documentazione ricevuta verificando che il rifiuto rientri tra le tipologie accettabili nei rispettivi impianti e richiede eventuale documentazione integrativa. Se l'esito della verifica è positivo e se i programmi di utilizzo degli impianti lo consentono, Siena Ambiente invia al Cliente l'offerta economica. Per la definitiva formalizzazione del contratto ai fini dello smaltimento il Cliente deve restituire copia dell'offerta controfirmata per accettazione.

In ogni caso viene garantita la risposta al Cliente entro 15 giorni, salvo richiesta di eventuali integrazioni documentali.

2 MODALITA' E PRESCRIZIONI PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

2.1 Programmazione dei conferimenti

Una volta stipulato il contratto, le richieste per il conferimento devono essere comunicate all'ufficio trattamento/smaltimento di Siena Ambiente (tel 0577/248011, fax 0577/985754) la settimana antecedente a quella prevista per il conferimento. Siena Ambiente provvederà a comunicare al Cliente data, impianto e modalità di conferimento.

Nel caso di conferimenti continuativi, a fronte di un contratto attivo, gli scarichi devono comunque essere effettuati nell'ambito della programmazione settimanale. Al riguardo il Cliente deve inviare richiesta in forma scritta entro le 12.30 del giovedì antecedente alla settimana di conferimento.

Se esplicitato nel contratto, su alcuni impianti i piccoli conferimenti (inferiori a 5 tonnellate) di produzione provinciale possono essere accettati senza preventiva programmazione.

Qualora per i conferimenti agli impianti il Cliente si avvalga di trasportatori terzi diversi da quelli precedentemente comunicati (7MD70 vedi Cap.1), Siena Ambiente autorizzerà il conferimento solo dopo aver ricevuto e controllato la conformità dell'iscrizione all'Albo del trasportatore.

2.2 Verifica in loco dei conferimenti

In base al DM 145/98 il trasporto dei rifiuti speciali (compreso i rifiuti assimilabili agli urbani) deve essere accompagnato da un formulario che deve:

- a) essere vidimato dalla Camera di Commercio CIAA, dall'Ufficio del Registro o Ufficio Ambiente Regionale;
- b) essere compilato in ogni sua parte (spazi 1/10) compreso il peso stimato e non deve recare cancellazioni o modifiche di alcun genere;
- c) riportare l'iscrizione all'Albo Gestori del trasportatore (tale iscrizione deve essere disponibile sul mezzo e deve riportare i codici CER per i quali lo stesso mezzo risulta autorizzato);
- d) portare le firme del produttore e del trasportatore.

Ogni tipologia di rifiuto deve essere accompagnata da un proprio formulario. In caso di non rispondenza tra codice CER e rifiuto:

- il carico sarà respinto
- l'operatore di Siena Ambiente scriverà sul formulario "*Respinto per carico non conforme*" e provvederà ad apporre firma e timbro
- sarà cura di Siena Ambiente conservare la copia di propria competenza
- Siena Ambiente si riserva inoltre la facoltà di sospendere i conferimenti del Cliente.

Il confezionamento dei rifiuti speciali (anche assimilabili all'urbano), non deve avvenire tramite sacchetti neri, ma in modalità sfusa o in altre confezioni ispezionabili quali sacchetti trasparenti.

Siena Ambiente si riserva la facoltà di prelevare campioni di rifiuti conferiti.

Tipologia, dislocazione ed orari di accesso degli impianti di Siena Ambiente sono descritti sul sito internet aziendale (www.sienambiente.it); informazioni possono inoltre essere richieste al numero verde 800 127 484.

2.2.1 Prescrizioni aggiuntive per lo smaltimento in discarica

Siena Ambiente spa al momento del conferimento si riserva la facoltà di effettuare campionamenti di rifiuti e successive verifiche analitiche, come previsto dal D.Lgs. 36/03 e dal DM 27/09/2010.

Il carico oggetto di verifiche analitiche sarà collocato in apposita area all'interno della discarica per tutto il tempo necessario all'espletamento delle analisi per la definitiva ammissione in discarica.

All'avvio della procedura di analisi verrà contattata la ditta intestataria del contratto da un tecnico di Siena Ambiente, il quale comunicherà la data del campionamento nel caso in cui il produttore voglia presenziarvi. Il campionamento sarà effettuato secondo le modalità indicate dalla norma UNI 10802.

Per ciascun rifiuto da sottoporre a verifica analitica saranno prelevati in appositi contenitori n.2 campioni: uno verrà consegnato al laboratorio di analisi ed uno conservato presso l'impianto per un periodo non inferiore a due mesi, dove resterà a disposizione delle Autorità territorialmente competenti. Per ogni verifica analitica dovranno essere compilati i moduli seguenti:

- 7MD75 *Verbale di accompagnamento del campione*, in duplice copia (una inviata agli uffici di Sienaambiente, l'altra insieme al campione inviato al laboratorio);
- 7MD85 *Registro campioni dei rifiuti sottoposti a verifica analitica* (ad opera di Siena Ambiente).

I rifiuti scaricati ed in attesa di verifica analitica non risultano in carico all'impianto e quindi il relativo documento di trasporto sarà trattenuto insieme al carico; nelle annotazioni del formulario sarà riportata la dicitura: *'rifiuto in deposito in attesa di verifica analitica'* seguito dalla data. Il rifiuto risulta pertanto in deposito in attesa di ammissione presso la discarica.

In sostituzione del formulario sarà rilasciato il modulo 7MD76 "Rifiuti in attesa di ammissione in discarica" in duplice copia (una per il trasportatore ed una per il produttore).

Qualora i risultati delle verifiche analitiche confermino la conformità del rifiuto RL dà disposizioni per la presa in carico del rifiuto ed il relativo documento di trasporto firmato per accettazione restituito tramite posta dall'Ufficio Contabilità ambientale solo al momento della effettiva presa in carico, con la dicitura nel campo annotazioni *'Rifiuto accettato in quanto conforme'* seguito da data e ora.

Qualora i risultati delle verifiche analitiche rilevino la non conformità del rifiuto RL lo comunica tramite lettera al Produttore/Cliente il quale dovrà provvedere immediatamente alla rimozione del carico che dovrà essere destinato ad idoneo smaltimento; le spese per la rimozione del rifiuto e per le analisi chimiche attestanti la non conformità saranno addebitate a carico del Cliente.

Successivamente si procede a segnalare sulle tre copie del formulario presenti in impianto che il carico in attesa di riscontro analitico viene respinto mettendo la croce sulla corrispondente casella nella parte riservata al destinatario e inserendo la seguente motivazione "Respinto " con la seguente motivazione *"Rifiuto non ammissibile in discarica per rifiuti non pericolosi"* seguito da data e ora. All'impianto di destino rimane la copia del formulario di sua competenza come prova dell'avvenuto diniego.

Se possibile il trasportatore provvederà a restituire la documentazione al produttore, in caso contrario sarà cura di Siena Ambiente inviare le copie del formulario in originali per raccomandata (anticipandole, se possibile, per posta certificata) ai soggetti coinvolti.

Siena ambiente provvederà ad applicare quanto prescritto dal D.lgs.36/03 art.11 comma 3 lettera (g) e dare successiva comunicazione alla regione territorialmente competente e ad ARPAT della mancata ammissione dei rifiuti nell'impianto di competenza.

Sarà cura del produttore una volta avvisato dell'esito delle analisi, pianificare un viaggio per il ritiro dall'impianto del rifiuto non ammissibile. Inoltre dovrà comunicare a SA, i tempi e i soggetti che effettueranno il ritiro di tale rifiuto.

Il ritiro potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- qualora il trasportatore incaricato dal produttore del ritiro del rifiuto non ammissibile, **riparta** dall'impianto con il **formulario con il quale è arrivato**, nelle annotazioni verranno indicate le nuove informazioni per la tracciabilità del rifiuto; Siena Ambiente trattiene la terza copia del formulario come evidenza dell'avvenuto diniego;

- nel caso invece in cui il trasportatore incaricato dal produttore del ritiro del rifiuto non ammissibile, **riparta** dall'impianto con **nuovo formulario**, nelle annotazioni di quest'ultimo dovrà essere riportata la seguente dicitura: *"il rifiuto riparte in data _____ dalla discarica di _____ Aut. AIA _____ a seguito di non ammissibilità del rifiuto giunto con formulario allegato n° RIFxxxx/19 del _____"*. Relativamente al nuovo formulario Siena Ambiente non è parte coinvolta e non partecipa alla compilazione della documentazione.

Nelle annotazioni del formulario con il quale il rifiuto è arrivato all'impianto di Siena Ambiente, dovrà essere invece inserita la seguente dicitura: *"a seguito di non ammissibilità il rifiuto riparte in data _____ con formulario n° RIFyyyy/19 del _____"*. Siena Ambiente trattiene sia la terza copia del formulario di arrivo, come evidenza dell'avvenuto

diniego, che fotocopia del nuovo formulario con il quale il rifiuto riparte, come evidenza della restituzione del rifiuto al produttore.

RIFIUTI CIMITERIALI

Nel caso di conferimento di rifiuti cimiteriali con codice CER 20.03.99, conferibili solo dai comuni dell'ATO TOSCANA SUD, occorre rispettare i riferimenti normativi vigenti, D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i, D.P.R. n. 254 del 15 luglio 2003 e DPGRT n° 72/R del 25/11/2009; in particolare tali rifiuti devono essere trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni dei rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione" oppure "rifiuti cimiteriali".

Inoltre dovranno essere rispettate le seguenti particolari prescrizioni aggiuntive:

- A) I rifiuti cimiteriali devono essere conferiti in sacchetti a perdere della dimensione massima di 140 cm x 150 cm, riempiti solo parzialmente.
- B) I rifiuti non devono contenere terra, pietre di lapidi, mattoni e materiali inerti, lastre di metallo o parti zincate, e ogni altro materiale non combustibile.
- C) I mezzi di trasporto devono essere dotati di sistema automatico di scarico.

2.2.2 Prescrizioni aggiuntive per il recupero FOS in discarica

Siena Ambiente S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare almeno n. 1 controllo ogni sei mesi in fase di ammissione della FOS, ai fini della verifica dell'Indice Respirimetrico dichiarato in fase di omologa, come previsto da Atto Autorizzatorio.

A tal fine il carico oggetto di verifiche analitiche sarà collocato in apposita area all'interno della discarica per tutto il tempo necessario all'espletamento delle analisi per la definitiva ammissione in discarica come *attività di recupero*.

All'avvio della procedura di analisi verrà contattata la ditta intestataria del contratto da un tecnico di Siena Ambiente, il quale comunicherà la data del campionamento nel caso in cui il produttore voglia presenziarvi. Il campionamento sarà effettuato secondo le modalità indicate dalla norma UNI 10802.

Per ogni verifica analitica dovrà essere compilato il modulo seguente:

- 7MD75 *Verbale di accompagnamento del campione*, in duplice copia (una inviata agli uffici di Sienaambiente, l'altra insieme al campione inviato al laboratorio);

I rifiuti scaricati ed in attesa di verifica analitica non risultano in carico all'impianto e quindi il relativo documento di trasporto sarà trattenuto insieme al carico; nelle annotazioni del formulario sarà riportata la dicitura: *'rifiuto in deposito in attesa di verifica analitica'* seguito dalla data. Il rifiuto risulta pertanto in deposito in attesa di ammissione presso la discarica.

In sostituzione del formulario sarà rilasciato il modulo 7MD92 "FOS in attesa di ammissione a recupero R10" in duplice copia (una per il trasportatore ed una per il produttore).

Qualora i risultati delle verifiche analitiche confermino la conformità del rifiuto RL dà disposizioni per la presa in carico del rifiuto ed il relativo documento di trasporto firmato per accettazione restituito tramite posta dall'Ufficio Contabilità Ambientale solo al momento della effettiva presa in carico, con la dicitura nel campo annotazioni *'Rifiuto accettato in quanto conforme'* seguito da data e ora.

Qualora i risultati delle verifiche analitiche rilevino la non conformità del rifiuto RL lo comunica tramite lettera al Pproduttore/Cliente il quale dovrà provvedere immediatamente alla rimozione del carico che dovrà essere destinato ad idoneo smaltimento; le spese per la rimozione del rifiuto e per le analisi chimiche attestanti la non conformità saranno addebitate a carico del Cliente. Al momento della rimozione del carico, il formulario sarà

restituito al trasportatore firmato e timbrato dall'operatore di Siena Ambiente, barrando al punto 11) del formulario l'apposita casella di "Respinto " con la seguente motivazione "Rifiuto non ammissibile all'attività di Recupero" seguito da data e ora. Sarà compito del trasportatore restituire la documentazione al produttore.

2.2.3 Prescrizioni aggiuntive per il termovalorizzatore

CAMPIONAMENTO ED ANALISI

Siena Ambiente spa al momento del conferimento si riserva la facoltà di effettuare campionamenti di rifiuti e successive verifiche analitiche per verificare la compatibilità del materiale con la corretta funzionalità dell'impianto.

Per i rifiuti accettati senza analisi chimiche - tabella A. per tali rifiuti è prevista soltanto la procedura di omologa preventiva al conferimento.

Per i rifiuti accettati con analisi chimiche - tabella B per ciascun codice CER preventivamente omologato, sarà prevista una controanalisi all'anno a campione da effettuarsi presso l'impianto di destinazione.

Al momento del conferimento una frazione rappresentativa del carico sarà collocato in apposita area all'interno dell'impianto, mentre la restante parte sarà collocata direttamente in fossa. Saranno avvisati il produttore/cliente e l'ARPAT del campionamento che sarà effettuato entro 3 giorni dalla data di accettazione:

- L'ARPAT sarà sempre avvisata via e-mail (all'indirizzo dati.si@arpat.toscana.it) dell'effettuazione del campionamento. La stessa ARPAT deciderà se presenziare o essere coinvolta direttamente al controllo.
- La ditta intestataria del contratto sarà contattata da un tecnico di Siena Ambiente, il quale comunicherà la data del campionamento nel caso in cui il produttore voglia presenziarvi.

Il campione di rifiuto prelevato verrà sottoposto ad analisi ai fini della classificazione di pericolosità. A titolo di esempio nel **piano di analisi - allegato 1 del PMC**, al **capitolo rifiuti – TABELLA 6** si riportano i principali parametri ricercati.

Una volta prelevato il campione la restante parte della frazione rappresentativa sarà conferita in fossa rifiuti.

Per ciascun rifiuto da sottoporre a verifica analitica vengono prelevati in appositi contenitori n.2 campioni rappresentativi: uno viene destinato al laboratorio di analisi ed uno conservato presso l'impianto, dove resta a disposizione delle Autorità territorialmente competenti per un tempo necessario alla ricezione del relativo certificato di analisi e non inferiore ad 1 mese. All'arrivo del certificato di analisi il campione , qualora conforme potrà essere smaltito.

Anche i campioni prelevati dagli Enti di controllo in occasione dello svolgimento delle verifiche di loro competenza, potranno essere smaltiti a seguito della ricezione del relativo certificato di analisi.

Per ogni verifica analitica vengono compilati i moduli seguenti:

- **7MD75** "Verbale di accompagnamento del campione", in duplice copia (una inviata agli uffici di Siena Ambiente S.p.A., l'altra insieme al campione inviato al laboratorio);
- **7MD85** "Registro campioni dei rifiuti sottoposti a verifica analitica" (compilato a cura di Siena Ambiente S.p.A.), che viene aggiornato al momento dell'accettazione del rifiuto sottoposto a controanalisi o comunque all'arrivo dei risultati delle stesse; viene conservato solo nel caso in cui queste attestino la non conformità del rifiuto.

Qualora i risultati delle verifiche analitiche rilevino la non conformità del rifiuto, Siena Ambiente SpA comunica tramite lettera all' ARPAT e alla Provincia e al Produttore/Cliente la non conformità rilevata e la contestuale sospensione dei conferimenti. Inoltre le spese per le analisi chimiche attestanti la non conformità saranno a carico del Cliente.

Il produttore /cliente potrà essere riomologato relativamente ai conferimenti del CER di cui era stata accertata la non conformità, solo dopo effettuazione di un'analisi conforme realizzata su un campione prelevato da Siena Ambiente presso il Produttore/cliente. Le spese per le analisi chimiche attestanti la conformità saranno addebitate al Cliente.

CONFERIMENTI

Il rifiuto deve essere conferito sfuso o in sacchetti di piccole dimensioni. Il rifiuto deve avere pezzatura di dimensioni ridotte (assenza di elementi con lunghezza superiore a 60 cm) e non deve contenere elementi inerti non combustibili (metallici vetrosi e refrattari) in misura superiore al 10% in peso. Nel caso in cui l'impianto risultasse danneggiato per la non conformità del rifiuto trattato saranno addebitati al Cliente tutti i costi da questa causati.

RIFIUTI CIMITERIALI

Nel caso di conferimento di rifiuti cimiteriali con codice CER 20.03.99, conferibili solo dai comuni dell'ATO TOSCANA SUD, occorre rispettare i riferimenti normativi vigenti, D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., D.P.R. n. 254 del 15 luglio 2003 e DPGRT n° 72/R del 25/11/2009; in particolare tali rifiuti devono essere trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni dei rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione" oppure "rifiuti cimiteriali".

Inoltre dovranno essere rispettate le seguenti particolari prescrizioni aggiuntive:

- A) I rifiuti cimiteriali devono essere conferiti in sacchetti a perdere della dimensione massima di 100 cm x 100 cm, riempiti solo parzialmente.
- B) I rifiuti non devono contenere terra, pietre di lapidi, mattoni e materiali inerti, lastre di metallo o parti zincate, e ogni altro materiale non combustibile.
- C) I mezzi di trasporto devono essere dotati di sistema automatico di scarico.

3 NORME DA RISPETTARE ALL'INTERNO DEI SITI

3.1 Generalità

Tutti i mezzi esterni all'impianto dovranno fermarsi all'ufficio pesa prima di recarsi ai punti di carico/scarico o di lavoro e chiedere dell'operatore d'impianto.

All'interno dell'impianto possono circolare solo i mezzi autorizzati. La circolazione deve svolgersi adottando tutte le misure di sicurezza e gli accorgimenti atti a scongiurare il pericolo di incidenti per persone e cose, ed inoltre ad evitare il più possibile l'emissione di polveri e rumori molesti. La velocità massima consentita è di 10 km/h e i mezzi dovranno seguire il percorso indicato ed attenersi alla segnaletica presente.

I mezzi di trasporto esterni devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal personale dell'impianto per quanto riguarda i percorsi da seguire, le manovre da effettuare, il punto preciso di scarico/carico, le modalità ed i tempi di scarico/carico, le precedenza e quanto altro ritenuto necessario per la corretta gestione dell'impianto e la movimentazione dei materiali. La circolazione deve avvenire solo nelle aree autorizzate.

Si segnala che all'interno degli impianti sono presenti aree soggette a rischi specifici (campi elettromagnetici, rumore, radiazioni non ionizzanti, etc.); tutti gli esterni che accedono all'impianto devono segnalare al personale di Siena Ambiente la presenza di particolari patologie, come problemi all'udito, difficoltà di

deambulazione, uso di pace-maker, etc.) e attenersi alla segnaletica e alle disposizioni del personale stesso, in modo da evitare situazioni potenzialmente pericolose.

3.2 Accesso dei Clienti per lo scarico dei rifiuti

Termoutilizzatore

Si accede all'impianto attraverso un ingresso presidiato dal personale di turno presente nell'edificio pesa. L'accesso è consentito ai soli clienti autorizzati dal servizio Trattamento/Smaltimento di Siena Ambiente (vedi Par.1).

VERIFICA DELLA RADIOATTIVITA' DEL CARICO IN INGRESSO

Per quanto riguarda la verifica di radioattività si fa riferimento a quanto descritto nella istruzione 7IS40.

Tutti i carichi di rifiuti in ingresso all'impianto (sia relativamente ai rifiuti solidi urbani che al sovrappeso combustibile prodotto dalla selezione meccanica dei RSU che i rifiuti speciali preventivamente sottoposti alle procedure di omologazione per l'accettazione all'impianto), prima di essere sottoposti all'operazione di pesatura, transitano attraverso il portale per il rilevamento della radioattività.

In caso di allarme confermato (presenza di materiale radioattivo all'interno del carico, come ad esempio materiale di provenienza medica) saranno avvisati gli enti di controllo e le autorità competenti ed il carico dovrà essere sottoposto alle dovute operazioni di identificazione/ricerca del materiale radioattivo.

Per quanto riguarda i conferitori privati, in caso di allarme confermato saranno avvisati gli enti di controllo e le autorità competenti su indicazione dei quali, il carico potrà essere trattenuto e sottoposto ai controlli necessari per la definizione delle modalità di smaltimento adeguate.

La verifica di radioattività viene effettuata prima dell'accettazione del carico e quindi i carichi di rifiuti eventualmente risultati positivi alle verifiche di radioattività non risultano in carico presso l'impianto.

OPERAZIONI DI PESATURA

Mezzo dotato di badge

Il mezzo autorizzato dotato di badge, deve arrivare alla prima sbarra della pesa. Appoggiando il tesserino nel lettore di badge il mezzo sarà riconosciuto dal computer ed automaticamente si aprirà la sbarra. Questa è dotata di cellule fotoelettriche di sicurezza che non ne permettono la chiusura finché il mezzo non sia salito completamente sulla pesa.

Il conducente può inizialmente rimanere sul mezzo poi dal momento che il computer ha effettuato la 1° pesata automaticamente si aprirà la seconda sbarra ed il mezzo potrà avanzare.

Una volta avvenuto lo scarico il mezzo ritornerà alla pesa. Nuovamente il conducente appoggerà il tesserino nel secondo lettore badge, che consentirà l'apertura della sbarra.

Una volta sulla pesa il computer riconoscerà automaticamente la 1° pesata, effettuerà la tara ed emetterà la ricevuta con l'identificazione del peso netto, del produttore, del mezzo etc.

Dopo l'emissione della ricevuta si aprirà la seconda sbarra che rimarrà aperta fino a quando le fotocellule non registreranno l'uscita del mezzo.

Mezzo non dotato di badge

Nel caso di mezzi non dotati di badge l'apertura della sbarra e le operazioni di pesatura verranno effettuate manualmente dal personale di turno tramite dei comandi sul computer e inserirà

direttamente le informazioni necessarie (produttore, trasportatore, targa automezzo, CER etc) sia per la stampa della ricevuta dello scarico avuto che per l'accettazione del formulario.

Prima che il mezzo possa lasciare la pesa e ripartire il conducente dovrà scendere ed accedere all'edificio pesa per ritirare una copia della pesata comunicare eventuali o ulteriori informazioni al personale di turno o per farsi timbrare ed accettare il formulario di identificazione del rifiuto.

OPERAZIONI DI SCARICO

Il conferimento in fossa è consentito ai mezzi dotati di sistema automatico di scarico (testata di compattazione apribile o ribaltabile). Qualora non fosse possibile potranno essere accettati mezzi non dotati di scarico automatico nel rispetto delle seguenti procedure:

Nel caso di mezzi dotati di sistema automatico di scarico, dopo la pesatura, il conducente deve sostare nell'area di parcheggio segnalata (nel caso in cui altri mezzi stiano contemporaneamente scaricando attendere il proprio turno) ed attendere l'indicazione del portone dal quale scaricare mediante l'accensione della luce semaforica verde. Il conducente si avvicina al portone fermandosi senza oltrepassare la linea gialla, che indica il limite di sicurezza. L'apertura del portone è segnalata da luce gialla intermittente. A portone completamente aperto si attiva il blocco di sicurezza automatico e la luce è verde. L'autista retrocede fino al cordolo di arresto e aziona il dispositivo di scarico. A fine scarico il mezzo si ripositiona al limite della linea gialla, l'autista attende che il portone sia chiuso fino a 30 cm dalla battuta inferiore e procede all'eventuale rimozione del rifiuto caduto sul piazzale.

I mezzi con ribaltabile senza sistema automatico di apertura portellone posteriore per il cui scarico si rende necessaria l'apertura manuale del portellone posteriore, dovranno procedere a tale operazione non oltrepassando il limite indicato dalla linea gialla. Una volta aperto il portellone posteriore in zona di sicurezza si aprirà il portone e si procederà come sopra. La chiusura del portellone posteriore dovrà avvenire in zona di sicurezza e dopo l'abbassamento del portone.

L'apertura del portellone del mezzo in zona di sicurezza può comportare la caduta di materiale a terra; la rimozione di tale materiale e lo scarico nel cassone mobile è a carico del conferitore, e verrà effettuata dopo la chiusura del portone di scarico.

I mezzi con scarico manuale dovranno utilizzare il cassone ribaltabile che si trova nel piazzale di ingresso. Il personale turnista verificherà che le manovre di riempimento vengano effettuate nel rispetto delle norme di sicurezza evitando infortuni alle persone e fuoriuscita di materiali nell'ambiente. Durante queste operazioni, l'eventuale materiale fuoriuscito deve essere raccolto e buttato nel cassone a cura del conferitore.

Impianti Le Cortine

Si accede all'impianto attraverso un cancello presidiato comandato dall'ufficio pesa. Per richiedere l'apertura del cancello occorre utilizzare il citofono posto alla sinistra dello stesso. Per i conferimenti l'accesso è consentito ai soli clienti autorizzati dal servizio Trattamento/Smaltimento di Siena Ambiente (vedi par. 1).

Verifica della radioattività dei carichi in ingresso

Per quanto riguarda la verifica di radioattività si fa riferimento a quanto descritto nella istruzione 7IS40.

Tutti i carichi di rifiuti in ingresso all'impianto (ossia i rifiuti solidi urbani indifferenziati e le raccolte differenziate, oltre ai rifiuti speciali preventivamente sottoposti alle procedure di omologa per l'accettazione all'impianto) prima di essere sottoposti all'operazione di pesatura e di accettazione, transitano attraverso il portale per il rilevamento della radioattività.

In caso di allarme confermato (presenza di materiale radioattivo all'interno del carico, come ad esempio materiale di provenienza medica) saranno avvisati gli enti di controllo e le autorità competenti ed il carico dovrà essere sottoposto alle dovute operazioni di identificazione/ricerca del materiale radioattivo.

Per quanto riguarda i conferitori privati, in caso di allarme confermato saranno avvisati gli enti di controllo e le autorità competenti su indicazione dei quali, il carico potrà essere trattenuto e sottoposto ai controlli necessari per la definizione delle modalità di smaltimento adeguate.

La verifica di radioattività viene effettuata prima dell'accettazione del carico e quindi i carichi di rifiuti eventualmente risultati positivi alle verifiche di radioattività non risultano in carico presso l'impianto.

Operazioni di pesatura

L'apertura della prima sbarra è automatica e la pesatura viene effettuata a mano dal personale addetto di turno. Il mezzo viene pesato prima dello scarico e a scarico avvenuto, salvo nel caso di mezzi di cui si conosca la tara, che vengono pesati solo in ingresso. Il peso lordo e la tara vengono registrati sul formulario dal personale di turno.

Selezione

Operazioni di scarico in fossa (RSU, FORSU)

Per motivi di sicurezza il conferimento in fossa è consentito solo ai mezzi dotati di sistema automatico di scarico (testata di compattazione apribile o ribaltabile).

Dopo la pesatura, i mezzi devono seguire il percorso indicato da segnaletica orizzontale (tenendosi a destra della linea continua) fino all'area di manovra di fronte ai portoni della fossa.

Nel caso in cui altri mezzi stiano contemporaneamente scaricando, il conducente dovrà sostare ed attendere che si liberi una delle postazioni di scarico, come da indicazione semaforica.

Il personale in turno darà il via libera allo scarico in fossa mediante accensione del semaforo verde relativo al portone abilitato allo scarico, solo dopo avere verificato che non ci siano persone oltre la linea bianco/rossa a terra davanti ai portoni di scarico. Durante l'apertura del portone, rimane acceso un lampeggiante giallo per indicare all'autista di non arretrare fino al cordolo di scarico. Ad apertura completata il lampeggiante si spegne e l'autista può effettuare le manovre di avvicinamento e scarico.

A fine scarico il mezzo si posiziona a circa un metro dalla linea bianca/rossa, l'autista attende che il portone sia chiuso fino ad 1 metro dalla battuta inferiore e procede all'eventuale rimozione del rifiuto caduto sul piazzale.

Compostaggio e Valorizzazione

Scarico ramaglie, carta, cartone e multimateriale

Una volta effettuata la pesatura l'autista disimpegna la pesa stando in prossimità di essa in modo da non recare intralcio (indicativamente lungo il marciapiede oltre il cassone del compost), in attesa delle disposizioni e della consegna del modulo 7MD04 da parte dell'addetto alla pesa.

Dopo la consegna del modulo 7MD04, l'autista, rispettando la segnaletica stradale presente, si attiene scrupolosamente alle indicazioni ricevute dall'addetto alla pesa e alle successive del piazzalista.

Le operazioni di scarico avvengono solo dopo l'assenso da parte del piazzalista ed in sua presenza, previa verifica preventiva del carico, ove possibile. La verifica della conformità del materiale continuerà durante tutta

la fase di scarico e di movimentazione per accatastamento da parte del piazzalista.

Una volta terminato lo scarico l'autista attenderà la restituzione del modulo 7MD04. Esso verrà restituito solo dopo le opportune verifiche del carico (qualità del materiale, corrispondenza del codice CER).

Gli autisti dovranno sempre seguire tutte le disposizioni dei piazzalisti o dei responsabili operativi per tutte le operazioni da eseguire all'interno dell'impianto.

Discarica

Si accede all'impianto attraverso un cancello sorvegliato dall'ufficio pesa. Per i conferimenti l'accesso è consentito ai soli clienti autorizzati dal servizio Trattamento/Smaltimento di Siena Ambiente (vedi par. 1).

Dopo la pesatura il trasportatore aspetterà indicazioni dall'operatore di impianto circa il punto di scarico; in caso di presenza di altri mezzi nel punto di scarico, il trasportatore aspetterà il proprio turno nell'area indicata dall'operatore. La retromarcia per l'avvicinamento al punto di scarico deve essere effettuata in modo da ridurre i possibili rischi di ribaltamento.

Prima dello scarico il trasportatore dovrà comunque accertarsi che l'operatore di discarica non si trovi nella zona sottostante. In ogni caso i mezzi non possono accedere alle zone di coltivazione dei rifiuti.

3.3 Accesso clienti per carico prodotti finiti (Le Cortine)

Si accede all'impianto attraverso sbarre comandate dall'ufficio pesa; un sensore sull'asfalto attiva automaticamente un campanello in pesa alla presenza di un mezzo in ingresso. Dopo l'ingresso è obbligatorio recarsi presso l'ufficio pesa, fornire le proprie generalità e lasciare un documento di riconoscimento, fatta eccezione per coloro che devono scaricare rifiuti, i quali lasciano presso l'ufficio pesa il formulario. All'uscita i clienti dovranno ritirare il documento.

Verifica della radioattività dei carichi in uscita

Per quanto riguarda la verifica di radioattività si fa riferimento a quanto descritto nella istruzione 7IS40.

Tutti i carichi in uscita dall'impianto (ossia i prodotti finiti provenienti dalle operazioni di valorizzazione e compostaggio) prima di essere sottoposti all'operazione di pesatura, transitano attraverso il portale per il rilevamento della radioattività.

In caso di allarme confermato (presenza di materiale radioattivo all'interno del carico, come ad esempio materiale di provenienza medica) saranno avvisati gli enti di controllo e le autorità competenti ed il carico dovrà essere sottoposto alle dovute operazioni di identificazione/ricerca del materiale radioattivo. Su indicazione degli enti di controllo e delle autorità competenti il carico potrà essere trattenuto, sottoposto ad ulteriori accertamenti o indirizzato ad idonei trattamenti.

3.3.1 Compostaggio

Acquisto e carico del compost

Il cliente si recherà presso gli impianti in loc. Le Cortine nelle fasce orarie previste (disponibili su www.sienambiente.it). Il compost verrà consegnato previa compilazione del DDT o scontrino fiscale.

- *Carico in sacchetti o piccoli contenitori* (confezioni da 10 kg circa); Il carico avverrà a mano ad opera del cliente; dopo l'identificazione in pesa il cliente sarà invitato a recarsi presso il box di stoccaggio del compost per provvedere autonomamente al carico. Il mezzo viene pesato prima del carico e a carico avvenuto.

- *Carico di piccole quantità su mezzo* (ape, carrello appendice, ecc. muniti **obbligatoriamente** di copertura per il trasporto). Il carico avverrà a mano ad opera del cliente; dopo l'identificazione in pesa il cliente sarà invitato a recarsi presso il box di stoccaggio del compost per provvedere autonomamente al carico. Il mezzo viene pesato prima del carico e a carico avvenuto, salvo nel caso di mezzi di cui si conosca la tara, che vengono pesati solo a carico avvenuto.
- *Carico su mezzo di volumi maggiori* (furgone, etc. muniti **obbligatoriamente** di copertura per il trasporto). **E' necessario prendere appuntamento**; il cliente parcheggerà il proprio mezzo nell'area indicata dall'operatore della pesa, attenderà in ufficio pesa; l'addetto alla pesa chiamerà il palista che poi accompagnerà il cliente all'area di prelievo dove effettuerà il carico con i mezzi d'opera di SA. **È fatto assoluto divieto di allontanarsi dalla pesa senza essere accompagnati da un referente di Sienambiente**. Il mezzo viene pesato prima del carico e a carico avvenuto.

3.3.2 Valorizzazione

Carico di prodotti finiti

L'accesso è consentito ai mezzi previsti dalla programmazione effettuata preventivamente col responsabile operativo della conduzione. Quando il trasportatore arriva per il carico dei prodotti finiti, l'operatore della pesa gli consegna il modulo 7MD30 "Indicazione materiale valorizzazione in uscita" che il trasportatore provvede a consegnare a sua volta al piazzalista. I mezzi si porteranno alle piazzole di destinazione per il carico del materiale, seguendo le istruzioni dell'addetto alla pesa e la segnaletica a terra.

Le fasi di avvicinamento e carico sono coordinate dal piazzalista che inoltre segna sul modulo 7MD30 la data e il numero di presse effettivamente caricate; tale modulo viene riconsegnato dal trasportatore all'operatore della pesa che vi allega lo scontrino della pesa e lo archivia per gestione interna.

4 COMPORTAMENTO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

In generale tutte le zone a cui i Clienti possono accedere presentano rischi per la salute e la sicurezza estremamente ridotti. E' assolutamente improbabile, ma purtroppo non impossibile, che si verifichi una situazione di emergenza; in questo caso il Cliente deve seguire le istruzioni impartite dal personale dipendente che ha ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.

Presso gli impianti de Le Cortine, vista la complessità dello stabilimento, per ragioni di sicurezza gli accessi dei clienti sono registrati come di seguito specificato, in modo da poter conoscere in qualunque momento il numero ed il nominativo di chi è all'interno.

Motivo dell'accesso	Modalità registrazione
Acquisto compost	Nome, cognome e documento di riconoscimento registrato su 7MD57 "Registro Accessi Le Cortine" presso l'ufficio pesa – il cliente lascia al momento dell'accesso un documento di riconoscimento e riceve un cartellino; il cartellino sarà riconsegnato all'uscita ed al cliente verrà restituito il documento
Scarico rifiuto privati	Formulario depositato all'ufficio pesa al momento dell'accesso in attesa di timbro di accettazione
Carico prodotto finito (carta e cartone)	Nome, cognome e ditta su 7MD57 "Registro Accessi Le Cortine" presso l'ufficio pesa a cura dell'addetto. Il cliente lascia al momento dell'accesso un documento di

	<p>riconoscimento e riceve un cartellino; il cartellino sarà riconsegnato all'uscita ed al cliente verrà restituito il documento.</p>
<p>Carico prodotti semilavorati da Multimateriale</p>	<p>Nome, cognome e ditta su 7MD57 "Registro Accessi Le Cortine" presso l'ufficio pesa a cura dell'addetto.</p> <p>Il cliente lascia al momento dell'accesso un documento di riconoscimento e riceve un cartellino; il cartellino sarà riconsegnato all'uscita ed al cliente verrà restituito il documento.</p>

L'operatore della pesa registra tali accessi in 7MD57 "Registro accessi Le Cortine" compilandolo in ogni parte.

E' insolito che persone estranee all'organizzazione si trovino sole nell'insediamento. Se tuttavia dovesse verificarsi questa eventualità, occorre comportarsi come segue:

- Ricevuto e riconosciuto il segnale di evacuazione, occorre dirigersi verso la più vicina via di fuga ed aggregarsi al primo dipendente che incontrate;
- se non udito o riconosciuto il segnale di emergenza, ma si percepisce la presenza di una situazione insolita avvisare l'addetto più prossimo o dirigersi verso la più vicina via di fuga.

Allegato A alla 7IS12
Rifiuti accettati senza analisi chimiche
IMPIANTI DI DISCARICA (senza analisi chimiche)

Codice CER	Descrizione reale	Note
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	PB TC
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 <i>Nota: scarti da taglio e lavorazione pietre in pezzature ridotte provenienti solo da piccole imprese</i>	PB TC
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	PB TC
02 01 02	Scarti di tessuti animali	PB TC
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	PB TC
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	PB TC
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti raccolti separatamente e trattati fuori sito	PB TC
02 01 07	Rifiuti della silvicoltura	PB TC
02 01 10	Rifiuti metallici	PB TC
02 02 02	Scarti di tessuti animali	PB TC
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	PB TC
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	PB TC
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	PB TC
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	PB TC
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	PB TC
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	PB TC
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	PB TC
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	PB TC
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	PB TC
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	PB TC
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	PB TC
04 01 02	Rifiuti di calcinazione	PB TC
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	PB TC
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	PB TC
04 02 10	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	PB TC
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	PB TC
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	PB TC
07 02 13	Rifiuti plastici	PB TC
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	PB TC
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	PB TC
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie	PB TC
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	PB TC
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	PB TC
10 12 06	stampi di scarto	PB TC
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	PB TC
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	PB TC
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	PB TC
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	PB TC
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	PB TC
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>Nota: limature e scarti di materiale abrasivo provenienti solo da piccole attività</i>	PB TC
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	PB TC
15 01 02	imballaggi in plastica	PB TC
15 01 03	imballaggi in legno	PB TC
15 01 04	imballaggi metallici	PB TC
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	PB TC
15 01 06	imballaggi in materiali misti	PB TC
15 01 07	imballaggi in vetro	PB TC
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	PB TC
16 01 03	pneumatici fuori uso Nota " solo pneumatici di biciclette e quelli con diametro esterno superiore a 1400mm"	PB TC
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	PB TC
16 01 16	serbatoi per gas liquido	PB TC
16 01 17	metalli ferrosi	PB TC
16 01 18	metalli non ferrosi	PB TC
16 01 19	plastica	PB TC
16 01 20	vetro	PB TC
16 03 04	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 <i>Nota: scarti costituiti solamente di argilla da lavorazione di terre cotte provenienti solo da piccole imprese</i>	PB TC
17 01 01	cemento	PB TC
17 01 02	mattoni	PB TC
17 01 03	mattonelle e ceramiche	PB TC
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 <i>Nota per PB: rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (vedi DM 3/08/05 tab.1 Rifiuti inerti per i quali è consentito lo smaltimento in discarica per rifiuti inerti senza preventiva caratterizzazione)</i>	PB TC
17 02 01	legno	PB TC
17 02 02	vetro	PB TC
17 02 03	plastica	PB TC
17 04 07	Metalli misti	PB TC
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 <i>Nota: terreno non contaminato proveniente da scavi esclusi i terreni di bonifica o di dubbia contaminazione</i>	PB TC

17 06 04	Altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 <i>Nota: pannelli sandwich, polistirolo, ecc. provenienti solo da piccole manutenzioni e ristrutturazioni</i>	PB TC
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 <i>Nota per PB: da costruzione e demolizione (di cui al DM sui criteri di ammissibilità)</i>	PB TC
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	PB TC
18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	PB TC
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	PB TC
19 04 01	rifiuti vetrificati	PB TC
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata <i>Nota per TC: solo se provenienti da impianti di Siena Ambiente spa</i>	PB TC
19 05 02	Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	PB TC
19 05 03	compost fuori specifica	PB TC
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti <i>Nota: solo se provenienti da impianti di Siena Ambiente</i>	PB TC
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	PB TC
19 06 06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	PB TC
19 09 05	Resine a scambio ionico sature o esaurite	PB TC
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	PB TC
19 12 01	Carta e cartone	PB TC
19 12 02	Metalli ferrosi	PB TC
19 12 04	plastica e gomma	PB TC
19 12 05	vetro	PB TC
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 <i>Nota: solo se provenienti da impianti di Siena Ambiente (es. tronchi presenti nei cod. cer 20.01.38 e 20.02.01)</i>	PB TC
19 12 08	prodotti tessili	PB TC
19 12 09	Minerali (ad es. sabbia, rocce)	PB TC
19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti) <i>Nota solo se provenienti da impianti di Siena Ambiente</i>	PB TC
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 <i>Nota: solo se provenienti da impianti di Siena Ambiente e da piattaforme che lavorano rifiuti per conto di Siena Ambiente</i>	PB TC
20 01 01	carta e cartone	PB TC
20 01 02	vetro	PB TC
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	PB TC
20 01 10	abbigliamento	PB TC
20 01 11	prodotti tessili	PB TC
20 01 25	Oli e grassi commestibili	PB TC
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 <i>Nota: solo se provenienti da impianti di Siena Ambiente o da RD non recuperabile</i>	PB TC
20 01 39	plastica	PB TC
20 01 40	metallo	PB TC
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	PB TC
20 02 02	terra e roccia	PB TC
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	PB TC
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	PB TC
20 03 02	Rifiuti dei mercati	PB TC
20 03 03	Residui della pulizia stradale	PB TC
20 03 07	rifiuti ingombranti	PB TC
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti <i>Nota: Rifiuti cimiteriali e RSU prodotto in eventi eccezionali (es. alluvioni)</i>	PB TC

TERMOUTILIZZATORE (senza analisi chimiche)

Codice CER	Descrizione reale	Note
02 01 02	Scarti di tessuti animali	
02 01 07	Rifiuti della silvicoltura	
02 02 02	Scarti di tessuti animali	
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione <i>Compresi: Prodotti trasformati derivanti da sottoprodotti di origine animale delle categorie 1, 2 e 3 del Reg. CEE 1774/02. (Reg. CEE 1774/02, Accordo del 1° Luglio 2004 Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e province autonome, Delib. G.R.T. 27/08/2004 n° 825)</i>	
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 <i>(*) "Solo nel caso di legno non trattato"</i>	(*)
03 03 01	Scarti di corteccia di legno	
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	
04 02 10	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie	
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	

15 01 02	imballaggi in plastica	
15 01 03	imballaggi in legno	
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	
16 01 03	pneumatici fuori uso	
16 01 19	plastica	
17 02 01	legno	
17 02 03	plastica	
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03) (**) "Solo nel caso di presentazione dichiarazione ASL che certifichi che tali rifiuti possono essere trasportati e smaltiti senza richiedere particolari precauzioni in funzione della prevenzione delle infezioni"	(**)
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	
18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni <i>Compresi:</i> <i>Sottoprodotti freschi di origine animale di CATEGORIA 3 del Reg. CEE 1774/02; in tale categoria rientrano i prodotti alimentari non èiù destinati all'alimentazione umana, ad es. scaduti o che hanno subito un'interruzione della catena del freddo,...)</i> <i>(Reg. CEE 1774/02 , Accordo del 1° Luglio 2004 Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e province autonome, Delib. G.R.T. 27/08/2004 n° 825)</i> <i>Compresi:Animali morti presso ambulatori veterinari o presso allevamenti provvisti di dichiarazione ASL/veterinario che certifichi che tali rifiuti possono essere trasportati e smaltiti senza richiedere particolari precauzioni in funzione della prevenzione delle infezioni</i>	
19 05 02	Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	
19 06 06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	
19 12 01	Carta e cartone	
19 12 04	plastica e gomma	
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (***) "Solo nel caso di provenienza da impianti di compostaggio di Siena Ambiente S.p.A."	(***)
19 12 08	prodotti tessili	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (****) "Solo nel caso sia costituito da scarti di lavorazione dei Rifiuti Urbani dell'ATO 8"	(****)
20 01 01	carta e cartone	
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	
20 01 10	abbigliamento	
20 01 11	prodotti tessili	
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31 (*****) "Solo nel caso di Rifiuti Urbani derivanti da raccolta differenziata dell'ATO 8 "	(*****)
21 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 (*****) "Solo nel caso di Rifiuti Urbani derivanti da raccolta differenziata dell'ATO 8 non recuperabile"	(*****)
20 01 39	plastica	
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili <i>Compresi: Rifiuti cimiteriali ATO 8</i>	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati <i>Compresi: animali morti rinvenuti sulle strade o uccisi a seguito di incidenti stradali</i>	
20 03 02	Rifiuti dei mercati	
20 03 07	rifiuti ingombranti	
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti (*****) (*****) "Senza analisi/schede soltanto per i seguenti rifiuti provenienti dall'ATO TOSCANA SUD: Rifiuti cimiteriali; Rifiuti Urbani prodotti in eventi eccezionali (ad es. alluvioni)."	(*****)

Allegato B alla 7IS12
Rifiuti accettati con analisi chimiche

IMPIANTI DI DISCARICA (con analisi chimiche)

Codice CER	Descrizione reale	Note
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	PB TC
01 03 08	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	PB TC
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	PB TC
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
01 04 10	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	PB TC
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	PB TC
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	PB TC
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	PB TC
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	PB TC
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	PB TC
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	PB TC
01 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	PB TC
02 01 09	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	PB TC
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	PB TC
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	PB TC
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	PB TC
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	PB TC
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	PB TC
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	PB TC
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	PB TC
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	PB TC
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	PB TC
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	PB TC
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti	PB TC
03 03 01	scarti di corteccia e legno	PB TC
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (<i>green liquor</i>)	PB TC
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	PB TC
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	PB TC
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	PB TC
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	PB TC
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	PB TC
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	PB TC
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	PB TC
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	PB TC
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	PB TC
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	PB TC
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	PB TC
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	PB TC
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	PB TC
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	PB TC
05 01 17	bitumi	PB TC
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	PB TC
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	PB TC
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	PB TC
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	PB TC
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
06 09 02	scorie fosforose	PB TC
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	PB TC
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di ossido di titanio	PB TC
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	PB TC
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	PB TC
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	PB TC

07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	PB TC
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	PB TC
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	PB TC
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	PB TC
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	PB TC
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	PB TC
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	PB TC
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	PB TC
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	PB TC
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	PB TC
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	PB TC
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	PB TC
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	PB TC
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	PB TC
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	PB TC
10 01 02	ceneri leggere di carbone	PB TC
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	PB TC
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	PB TC
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	PB TC
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 14	PB TC
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	PB TC
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	PB TC
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	PB TC
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	PB TC
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	PB TC
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	PB TC
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	PB TC
10 02 02	scorie non trattate	PB TC
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	PB TC
10 02 10	scaglie di laminazione	PB TC
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	PB TC
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	PB TC
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	PB TC
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
10 03 02	frammenti di anodi	PB TC
10 03 05	rifiuti di allumina	PB TC
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	PB TC
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	PB TC
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	PB TC
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	PB TC
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	PB TC
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	PB TC
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	PB TC
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	PB TC
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	PB TC
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	PB TC
10 05 04	altre polveri e particolato	PB TC
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	PB TC
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	PB TC
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	PB TC
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	PB TC
10 06 04	altre polveri e particolato	PB TC
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	PB TC
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	PB TC
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	PB TC
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	PB TC
10 07 04	altre polveri e particolato	PB TC
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	PB TC
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	PB TC
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
10 08 04	polveri e particolato	PB TC
10 08 09	altre scorie	PB TC

10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	PB TC
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	PB TC
10 08 14	frammenti di anodi	PB TC
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	PB TC
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	PB TC
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	PB TC
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
10 09 03	scorie di fusione	PB TC
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	PB TC
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	PB TC
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	PB TC
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	PB TC
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	PB TC
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	PB TC
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
10 10 03	scorie di fusione	PB TC
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	PB TC
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	PB TC
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	PB TC
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	PB TC
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	PB TC
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	PB TC
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
10 11 05	polveri e particolato	PB TC
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	PB TC
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	PB TC
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	PB TC
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	PB TC
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	PB TC
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	PB TC
10 11 99	Rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
10 12 03	polveri e particolato	PB TC
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	PB TC
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	PB TC
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	PB TC
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	PB TC
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	PB TC
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	PB TC
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	PB TC
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	PB TC
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	PB TC
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	PB TC
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	PB TC
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	PB TC
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
11 05 02	ceneri di zinco	PB TC
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	PB TC
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	PB TC
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	PB TC
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	PB TC
12 01 13	rifiuti di saldatura	TC
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	PB TC
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	PB TC
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	PB TC
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	PB TC
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	PB TC
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	PB TC
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	PB TC
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	PB TC
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	PB TC
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	PB TC
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	PB TC
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	PB TC
16 08 04	catalizzatori esauriti da craking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	PB TC
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	PB TC
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	PB TC
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05	PB TC
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	PB TC
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	PB TC
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 Nota: terreno non contaminato proveniente da scavi esclusi i terreni di bonifica o di dubbia contaminazione	TC PB

17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	PB TC
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	PB TC
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	PB TC
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	PB TC
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	PB TC
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	PB TC
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	PB TC
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	PB TC
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	PB TC
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	PB TC
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	PB TC
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	PB TC
19 01 18	rifiuti della pirolisi diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	PB TC
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	PB TC
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	PB TC
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	PB TC
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	PB TC
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	PB TC
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	PB TC
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata (qualora provenienti da impianti non gestiti da Siena Ambiente S.p.A)	PB
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
19 08 01	vaglio	PB TC
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	PB TC
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	PB TC
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	PB TC
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	PB TC
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	PB TC
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	PB TC
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	PB TC
19 09 04	carbone attivo esaurito	PB TC
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	PB TC
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	PB TC
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	PB TC
19 10 06	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	PB TC
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	PB TC
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB TC
19 12 03	metalli non ferrosi	PB TC
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (qualora provenienti da impianti non gestiti da Siena Ambiente S.p.A)	PB TC
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	PB TC
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	PB TC
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	PB TC
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	PB TC
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 09	PB TC
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	PB TC
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	PB TC
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	PB TC
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	PB TC
20 01 99	Altre frazioni non specificate altrimenti	PB TC
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	PB TC
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	PB TC

TERMOUTILIZZATORE (con analisi chimiche)

Codice CER	Descrizione reale	Note
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	
02 01 09	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	
02 03 03	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempimenti e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	

03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	
04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	
07 02 13	Rifiuti plastici	
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	
09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
16 03 04	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	
17 06 04	Altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	
19 05 03	compost fuori specifica	
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	
19 08 01	vaglio	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	
19 10 06	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	
21 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
20 01 99	Altre frazioni non specificate altrimenti	